

IL TRIBUNALE C.P. DI VERONA

SEZIONE FALLIMENTARE

IL Giudice delegato alla trattazione del procedimento di liquidazione del patrimonio del debitore n.17/2021;

viste la domanda di liquidazione ex artt. 14 ter e ss. L. n. 3/2012 depositata in data 17.5.2021 da _____ unitamente alla documentazione allegata;

letta la relazione particolareggiata dell'O.C.C. dott.ssa _____ datata 20.12.2021;

ritenuta la competenza dell'adito Tribunale ex art 9, c. 1 legge 3/12, essendo il ricorrente residente in provincia di Verona

osserva quanto segue

Il sig. _____ ha presentato una proposta finalizzata ad ottenere l'apertura della procedura liquidatoria, ex art. 14 ter l. 3/2012.

Ai fini dell'ammissibilità della procedura, presentata ai sensi dell'art. 7 bis legge 3/12, si osserva che:

- a) il ricorrente non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle di cui alla legge 3/12;
- b) il ricorrente, come attestato anche dal gestore della crisi, non è stato in precedenza ammesso ad altre procedure di sovraindebitamento, sicché sussiste anche il presupposto di ammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, lett. b legge 3/12;
- c) il ricorrente, come attestato dal gestore della crisi nella relazione iniziale, versa effettivamente in condizione di sovraindebitamento, atteso che a fronte di debiti esigibili per complessivi € 16.373.886,70 oltre alle spese della presente procedura, non svolgeva al momento della presentazione del ricorso alcuna attività lavorativa; con l'integrazione depositata in data 9.2.2022 il ricorrente ha dato atto di avere nelle more sottoscritto un contratto di lavoro a tempo determinato con scadenza il prossimo 20.7.2022 e con

possibilità di rinnovo e trattamento economico previsto dal CCNL Terziario Confcommercio;

- d) secondo quanto evidenziato dalla ricorrente, e verificato dal gestore della crisi, l'indebitamento è da ricondursi alle fidejussioni rilasciate negli anni sino al 2008 alle banche a garanzia dei finanziamenti concessi alla società _____ di cui il sig. _____ era socio al 16%. La _____ a presentato domanda di concordato preventivo nel 2009 , nel 2010 il concordato è stato omologato e nel 2017 è stato emesso il decreto di compiuti obblighi;
- e) alla domanda sono stati allegati tutti i documenti indicati dall'art. 14ter, c. 3, ivi compresa la relazione particolareggiata del gestore della crisi, che a sua volta contiene tutte le indicazioni e valutazioni prescritte dalla norma;
- f) la documentazione allegata alla domanda (verificata come completa ed attendibile dal gestore della crisi, anche a seguito delle verifiche autonomamente svolte) consente di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale dei ricorrenti, sicché anche sotto questo profilo la domanda è completa;
- g) allo stato non sono emersi atti dispositivi del patrimonio da parte dei debitori né atti impugnati dai creditori ovvero atti in frode negli ultimi cinque anni tali da comportare l'inammissibilità della domanda; in ogni caso il liquidatore potrà valutare la sussistenza dei presupposti per eventuali azioni revocatorie
- h) l'art. 14 ter indica espressamente, quali beni non compresi nella liquidazione, i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, pensioni , salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice. Tale limitazione significa evidentemente che, detratto quanto occorre al mantenimento del debitore e della famiglia, lo stipendio è a tutti gli effetti attivo compreso nella liquidazione. La determinazione del limite di quanto occorra per il mantenimento del nucleo familiare del sovraindebitato è compito del giudice delegato e non è circoscritto all'indicazione dell'istante. Nello specifico le spese medie mensili per il sostentamento del sig. _____ sono state indicate in € 1.200. Come evidenziato dall'OCC la documentazione attestante le spese necessarie per il proprio sostentamento è carente.

In mancanza di elementi documentati circa le spese di mantenimento, si determina in € 1050 l'importo necessario per il mantenimento del sovraindebitato (importo congruo rapporto al fatto che l'istante vive solo e coerente con gli indici ISTAT).

Si precisa sin da ora che al momento della predisposizione dell'inventario dovranno essere indicati quali, tra i beni della ricorrente, possono essere effettivamente sottratti dal patrimonio liquidabile perché di nessun valore. La liquidazione del patrimonio dovrà avvenire con le modalità e secondo le tempistiche che saranno stabilite dal liquidatore nell'apposito programma di liquidatore che dovrà predisporre ai sensi dell'art. 14novies, c. 1 legge 3/12.

Va infine emesso il provvedimento di inibitoria ex art. 14quinqies, c.2 lett. b) legge 3/12 rispetto ad ogni iniziativa esecutiva (già pendente o futura), cautelare o di acquisizione di diritti di prelazione che possa interessare il patrimonio oggetto di liquidazione. *“Il tutto con la precisazione che l'inibitoria deve essere emessa con efficacia sino al momento in cui diverrà definitivo il futuro provvedimento di chiusura della procedura ex art 14novies. Invero il dato normativo, laddove prevede che detta efficacia debba essere prevista “sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo” è evidentemente frutto di errore commesso nella redazione della disposizione, atteso che un tale provvedimento di omologazione non è contemplato nell'ambito della procedura di liquidazione. Pertanto, per dare un senso alla norma e consentirle di perseguire lo scopo suo proprio (proteggere il patrimonio del debitore dalle iniziative esecutive e cautelari individuali per tutta la durata della liquidazione), deve necessariamente ritenersi che l'efficacia del provvedimento di inibitoria e sospensione in questione debba perdurare sino alla chiusura della procedura”* (Decreto Tribunale Verona 28.1.2021 est. Pagliuca).

Il liquidatore dovrà curare la trascrizione del presente provvedimento presso pubblici registri in relazione ai beni compresi nella liquidazione

P.Q.M.

Visto l'art. 14quinqies legge 3/12:

- 1) dichiara aperta la procedura di liquidazione del patrimonio di _____ nato a _____ il _____ c.f. _____
- 2) nomina liquidatore la dott.sa _____ ;

3) dispone che, sino al momento in cui il provvedimento di chiusura ex art.14 novies comma 5 legge 3/12 non sarà definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio di

4) dispone che _____ comunichi al liquidatore ogni variazione delle proprie entrate e ogni ulteriore entrata (a qualsiasi titolo) che dovesse sopraggiungere durante il periodo di durata (minimo quattro anni) della procedura, entrata che nella misura eccedente l'importo di € 1.050 dovrà essere messa a disposizione del liquidatore e che integrerà la provvista da mettere a disposizione dei creditori;

5) ordina a _____ di consegnare, rilasciare e mettere a disposizione del liquidatore i beni compresi nell'attivo da liquidare nei termini che saranno indicati dal liquidatore nel programma di liquidazione;

6) dispone che il liquidatore:

- provveda entro 45 giorni alla formazione dell'inventario dei beni da liquidare e alle comunicazioni ai creditori di cui all'art. 14 sexies, c. 1 legge 3/12, assegnando loro un termine non inferiore a 120 giorni per la proposizione delle domande di insinuazione al passivo e di rivendica/restituzione;

- provveda, entro 30 giorni dalla formazione dell'inventario, alla predisposizione del programma di liquidazione, dandone comunicazione al ricorrente e ai creditori, con successivo deposito presso la cancelleria del Giudice;

- provveda entro 45 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la proposizione delle domande di insinuazione/rivendica/restituzione ad attivare la procedura di formazione dello stato passivo della procedura, ai sensi dell'art 14 octies legge 3/12 assegnando termine di 15 giorni per osservazioni;

- provveda, una volta terminata l'attività di liquidazione e di riparto tra i creditori e, comunque, non prima che siano decorsi quattro anni dall'apertura della procedura, a richiedere al Giudice la chiusura della procedura ai sensi dell'art. 14 novies, c. 5 legge 3/12;

- provveda agli altri incombeni di cui all'art. 14 novies legge 3/12 e, in genere, a suo carico in base alla predetta legge;

7) dispone che entro il 30/6 e il 30/12 di ogni anno (a partire dall'anno 2022) il liquidatore depositi in cancelleria un rapporto riepilogativo delle attività svolte, accompagnato dal conto della sua gestione, con allegato l'estratto del conto corrente della procedura. Nel rapporto il liquidatore dovrà indicare anche se il ricorrente stia cooperando al regolare, efficace e proficuo andamento della procedura, senza ritardarne lo svolgimento documentando le proprie entrate;

8) dispone che, a cura del liquidatore, della domanda di liquidazione e del presente decreto sia data pubblicità mediante pubblicazione sul sito web del Tribunale e sul sito web "Il Caso.it". Il tutto previa cancellazione (nella parte motiva, nelle richieste e nel dispositivo) di tutti dati sensibili o riservati (nominativo, dati anagrafici, dati relativi allo stato di salute dell'istante; indirizzo di residenza dei ricorrenti);

Si comunichi al ricorrente, all'OCC dott.

Verona 28.2.2022

Il Giudice Delegato
Dott.ssa Silvia Rizzuto

TRIBUNALE DI VERONA

Sezione Fallimentare

Ricorso ex articolo 14 ter Legge N. 3/2012

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Sig. A

ODCEC di Verona: n. 18/2020

Il sottoscritto sig. _____, nata a _____ il _____ Codice
Fiscale _____, residente a _____

PREMESSO CHE

- Con istanza depositata in data 21.02.2020 presso l'O.C.C. dell'ODCECC di Verona, lo scrivente lamentava di trovarsi in uno stato di sovraindebitamento, così come definito dall'art. 6 l. 3/2012, e chiedeva, pertanto, la nomina di un professionista per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti che la legge attribuisce agli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- con atto del 6.03.2020 il Referente dell'OCC dell'ODCEC dott. Francesco Abate nominava quale gestore _____ con Studio in _____
) Via _____ la quale in data 13.03.2020 accettava l'incarico conferitole;
- In data 17.12.2021 il professionista nominato inviava alla sottoscritta la relazione particolareggiata ex art. 14 ter l. 3/2012.

MOTIVAZIONI DEL SOVRAINDEBITAMENTO

Le principali esposizioni debitorie derivano da fideiussioni rilasciate dallo scrivente alle banche a garanzia dei finanziamenti concessi alla _____ (codice fiscale _____) in qualità di socio con una quota del 16%.

Tale società ha presentato domanda di concordato preventivo nel 2009.

Il concordato è stato omologato in data 28.04.2010 e nel 2017 è stato emesso il provvedimento di chiusura e cancellazione dal Registro delle Imprese d... [redacted] in data 1.03.2019

A seguito di tale chiusura, gli istituti di credito, per la parte non soddisfatta nel concordato, si sono rivolti ai soci fideiussori in via solidale e alcuni pro quota.

[redacted] scrivente svolgeva le seguenti funzioni:

- responsabile amministrativo con rapporti con consulenti per le rettifiche di bilancio fiscale;
- Gestione diretta del magazzino fiscale;
- gestione del personale;
- RPP interno (responsabile prevenzione protezione)

La società negli anni Novanta aveva effettuato un investimento in Romania in un impianto produttivo dove lavoravano circa 400 persone, senza un finanziamento ad hoc, ma usando i finanziamenti a breve termine (gli affidamenti erano adeguati a queste esigenze).

Fino al 2000 [redacted] lavorava molto con grandi importatori tedeschi, con grandi ordinativi e pagamenti veloci e puntuali. Successivamente, questi importatori hanno spostato i loro acquisti in Cina costringendoci a ricercare nuovi mercati e una nuova collocazione nel mercato. Nel frattempo il finanziamento in Romania continuava ad aumentare, per essere sempre meno dipendenti dai laboratori terzisti. Gli istituti di credito italiani non volevano finanziare questo investimento in Romania con un finanziamento specifico, ma si sono resi disponibili ad aumentare gli affidamenti sui crediti a breve termine.

Il mercato del [redacted] si è quindi spostato nello servire piccoli clienti, ma ciò ha comportato diverse problematiche che la società non è riuscita a superare tra cui:

- una dilazione negli incassi;
- avere un prodotto di fascia medio/alta ed un marchio adeguato e pubblicizzato

Dopo il 2006 anche i negozi hanno ridotto gli ordinativi acquistando prodotti cinesi per la fascia di prezzo medio/bassa da altri importatori.

Le insolvenze sono aumentate sempre di più fino al 2008.

Gli Istituti di credito hanno fatto, negli anni 2000-2008, una politica di espansione enorme come sportelli (a [redacted] 3 sportelli storici si era arrivati a 7) e gli uffici sviluppo venivano a bussare alla porta per aprire una posizione. Tutti i rapporti erano tenuti direttamente dall'amministratore della società, ex bancario.

PERIODO IN ROMANIA

A seguito della chiusura della società, lo scrivente ha trascorso un periodo [redacted] (dal 13.06.2013 al 20.08.2019) dove ho costituito una società denominata [redacted] di cui ero socio unico e amministratore unico, avente ad oggetto il commercio al dettaglio di tessuti. Il fatturato era di circa 15.000/20.000 euro e i risultati d'esercizio esigui. I tessuti mi venivano forniti da una società [redacted] della compagnia di [redacted] che è tutt'ora in [redacted]. Ho chiuso la società nel luglio del 2019 in quanto i costi erano superiori ai ricavi. In [redacted] avevo un monolocale in affitto e ho aperto un conto corrente con la Banca Intesa in [redacted] per trasferire le somme in Italia dei tributi e imposte. Non ho più alcuna attività in [redacted] né beni immobili o mobili intestati.

ESIGENZE FAMILIARI PER IL SOSTENTAMENTO

Tornato in Italia, dopo un periodo di disoccupazione, ho lavorato per la società [redacted] in un contratto a tempo determinato che è scaduto lo scorso 13.10.2021.

Ora sono disoccupato e ho fatto richiesta per la Naspl.

Ho vissuto per un periodo a casa di mio nipote [redacted] pagando alcun affitto, ma solo le utenze a me intestate di luce e gas in quanto mio nipote [redacted] aveva problemi.

Successivamente [redacted] utilizzava la casa personalmente [redacted] e per questo le utenze erano a suo carico. Qualche utenza risulta pagata da me sul conto, ma è stato solo un piacere ed anticipo in quanto sono stato sempre rimborsato. Ora le utenze sono chiuse e pagate e la casa [redacted] [redacted] ita.

Attualmente vivo [redacted] mio fratello [redacted] insieme all'altro fratello [redacted] cui [redacted]

La cosa è temporanea e provvisoria finché non riesco ad avere un reddito sicuro.

Le spese medie mensili per il mio sostentamento sono pari a circa 1.200,00 euro così composte.

Tipologia	Importo mensile a forfait
Alimenti Utenze	€ 500,00
alloggio	€ 300,00
Uso e manutenzione Auto	€ 100,00
Abbigliamento	€ 100,00
Tempo libero varie	€ 200,00
TOTALE	€ 1.200,00

Sono divorziato. La sentenza di divorzio del 2013 aveva previsto un assegno di mantenimento per i miei due figli di euro 300,00 complessivi. Attualmente però risultano indipendenti e quindi nulla dovrebbe essere più dovuto.

PASSIVITA'

Come si evince dalla relazione particolareggiata, il ceto creditorio è composto principalmente da Banche e Istituti finanziari, per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro.

Ci sono poi alcuni debiti nei confronti di professionisti, dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, del Comune di [redacted] per Tributi locali e verso i figli per assegni di mantenimento arretrati.

In particolare la posizione debitoria complessiva è così analiticamente composta:

Debiti verso creditori ipotecari

1) Hypo Alpe Adria Bank

La banca Hypo Alpe Adria Bank ha provveduto ad iscrivere ipoteca giudiziale sugli immobili di proprietà della società [redacted] del sig. [redacted] (dettagliati nel paragrafo successivo) per un valore di euro 455.110.26. Tale ipoteca è stata poi oggetto di restrizione dei beni a seguito della vendita di alcuni immobili [redacted]

2) Monte dei Paschi di Siena

La banca Monte dei Paschi di Siena ha provveduto ad iscrivere ipoteca giudiziale sugli immobili di proprietà [redacted] (dettagliati nel paragrafo successivo) per un valore di euro 15.000,00 Il valore dell'iscrizione è inferiore rispetto alla somma ingiunta con il decreto ingiuntivo n. 922/2017 emesso dal Tribunale di Verona pari ad euro 300.000,00 oltre spese e interessi.

Debiti privilegiati

Lo scrivente ha debiti nei confronti:

- di alcuni professionisti;
- dell'Agenzia delle Entrate Riscossione per imposte irpef, bolli auto, spese di consorzio;
- del Comune di San Bonifacio o dei soggetti incaricati alla Riscossione per IMU non pagata sugli immobili di proprietà e TARI;

Debiti per firme a garanzie

Lo scrivente, in qualità di socio della società [redacted] ha firmato le seguenti fideiussioni a favore degli istituti bancari:

- Banca Adige Po: fideiussione di euro 500.000,00 firmata in data 5.12.2008;
- Banco BPM: fideiussione di euro 309.874,14
- Banca Antoniana Popolare Veneta (ora MPS): fideiussione di euro 700.000,00 firmata in data 19.03.2003;
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna: fideiussione di euro 600.000,00 firmata in data 10.09.2007 e fideiussione di euro 50.000,00 firmata in data 14.02.2007 ;
- Banca Popolare di Milano: fideiussione di euro 90.896,00 firmata in data 9.07.1998;
- Banca Antonveneta (ora MPS): fideiussione di euro 600.000,00;
- Banca Popolare di Vicenza: fideiussione di euro 750.000,00;
- Banca Nazionale del Lavoro: fideiussione di euro 620.000,00;
- Cassa di Risparmio del Veneto: fideiussione di euro 300.000,00, fideiussione di euro 1.600.000,00 e fideiussione di euro 2.100.000,00
- Cassi di Risparmio di Genova (CARIGE): fideiussione di euro 585.000,00;
- Cassa di Risparmio di Ferrara (CARIFE): fideiussione di euro 1.100.000,00 firmata in data 2.02.2009
- Credito Cooperativo Vicentino: fideiussione di euro 1.400.000,00.
- Crediveneto Credito Cooperativo; fideiussione di euro 300.000,00;
- Hypo Alpe Adria Bank: fideiussione di euro 585.000,00;
- Veneto Banca: fideiussione di euro 520.000,00;
- Sparkasse: fideiussione di euro 325.000,00
- Unicredit: fideiussione di euro 3.290.000,00

Preciso che al momento delle firma in azienda non tutte le banche mi hanno rilasciato la copia di quanto firmato. Dal mese di febbraio 2009 ad oggi, poi, ho cambiato cinque indirizzi di residenza e potrei non aver ricevuto ulteriore documentazione. Essendo responsabile in via solidale chiedo la cancellazione anche della solidarietà per eventuali somme pregresse pagate dagli altri garanti.

Altri debiti chirografari

Lo scrivente ha altri debiti di natura chirografaria nei confronti di:

- alcuni istituti di credito per piccole posizioni personali;
- spese condominiali;

- spese nei confronti del fratello. ... a titolo di contributo per le spese di vitto e alloggio;
- spese per utenze telefoniche;
- spese per arretrati degli assegni mantenimento figli;
- spese per contravvenzioni.

PREDEDUZIONE	
Compenso OCC	€ 12.541,19
Perito per valutazione immobili	
IMU 2022	€ 880,00
IMU 2023	€ 880,00
BOLLO AUTO 2022+2023+2024+2025	€ 1.040,00
TARI	€ 600,00
Spese pubblicazione	€ 400,00
Spese condominiali	€ 4.000,00
TOTALE PREDEDUZIONE	€ 20.341,19
DEBITI IPOTECARI	
HYPO ALPE	€ 450.000,00
MPS	€ 15.000,00
TOTALE IPOTECARI	€ 465.000,00
DEBITI PRIVILEGIATI	
Avv. Piazzola	€ 1.950,98
Agenzia Riscossione (consorzio Bonifica)	€ 32,69
Agenzia Riscossione - Consorzio di bonifica 2021	€ 21,26
Agenzia Riscossione (imposte IRPEF)	€ 744,55
Agenzia Entrate (imposte IRPEF 2020)	€ 605,41
Agenzia Riscossione (imu)	€ 73,03
IMU 2021	€ 880,00
Comune di San Bonifacio per IMU	€ 1.320,00
Abaco per IMU	€ 463,22
Bollo auto 2019+2020+2021	€ 780,00
Agenzia Riscossione (tassa circolazione)	€ 1.145,59
AREA srl (Comune di San Bonifacio) TARI	€ 276,48
TOTALE PRIVILEGIATI	€ 8.293,21
DEBITI CHIROGRAFARI	
Agenzia Riscossione (imu)	€ 25,52
Agenzia Riscossione (contravvenzioni)	€ 310,01
Comune di San Bonifacio per IMU 2021	€ 220,00
Abaco per IMU	€ 188,65
Agenzia Riscossione (tassa circolazione)	€ 238,97
AREA srl (Comune di San Bonifacio) TARI	€ 134,09
Banca Adige Po'	€ 500.000,00
Banco BPM	€ 309.874,14
Banca Antoniana Popolare Veneta (ora MPS)	€ 685.000,00
BPER	€ 650.000,00

Banca Popolare di Milano	€ 90.896,00
Banca Antonveneta (ora MPS)	€ 600.000,00
Banca Popolare di Vicenza	€ 750.000,00
Banca Nazionale del Lavoro	€ 620.000,00
Cassa di Risparmio del Veneto	€ 4.000.000,00
Carige	€ 585.000,00
Carife	€ 1.100.000,00
Credito Cooperativo Vicentino	€ 1.400.000,00
Crediveneto Credito Cooperativo	€ 300.000,00
Hypo Alpe Adria Bank	€ 135.000,00
Veneto Banca	€ 520.000,00
Sparkasse	€ 325.000,00
Unicredit	€ 3.290.000,00
IFIS NPL (DEUTSCHE BANK)	€ 2.036,56
EURISKO ITALIA (CREDIVENETO CRED. COOP)	€ 8.974,07
Assegni mantenimento figli	€ 11.080,00
Spese condominiali	€ 3.126,39
Comune di Leenago (contravvenzione)	€ 58,10
I _____)	€ 4.000,00
H3G SPA	€ 854,75
Vodafone	€ 1.176,34
TOTALE DEBITI CHIROGRAFARI	€ 15.893.193,59
TOTALE DEBITI	€ 16.386.827,99

MASSA ATTIVA E PREVISIONE DI REALIZZO

Stante la volontà di accedere alla procedura di liquidazione, il ricorrente mette a disposizione dei creditori tutto il proprio patrimonio pignorabile composto da:

- a) Appartamento e due garage a San Bonifacio, via Giaretta 1/H così identificati al registro fabbricati del Comune di San Bonifacio:

Titolarità	Comune	Foglio	Part.	Sub	Indirizzo	Zona e	CI	Cons.	Rendita
						Categoria			
Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	SAN BONIFACIO	27	1193	14	SAN BONIFACIO (VR) VIA CASTELLO, Piano S1	cat. C/6	3	21 mq	Euro:46,64
Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	SAN BONIFACIO	27	1193	21	SAN BONIFACIO (VR) VIA CASTELLO, Piano S1	cat. C/6	3	16 mq	Euro:35,53
Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	SAN BONIFACIO	27	1193	9	SAN BONIFACIO (VR) VIA CASTELLO, Piano 2	cat. A/2	3	5,5 vani	Euro:411,87

Tali immobili sono gravati da:

- ipoteca giudiziale iscritta da Hypo Alpe Adria per un valore di euro 455.110,26. Tale ipoteca è stata poi oggetto di restrizione dei beni a seguito della vendita di alcuni immobili della società !

- ipoteca giudiziale iscritta da Banca Monte dei Paschi di Siena per il valore di euro 15.000,00 (R.G. n. 11329 e R.P.n. 1809). L'ipoteca è stata iscritta per un valore inferiore rispetto al capitale ingiunto con decreto ingiuntivo n. 922/2017 del Tribunale di Verona pari ad euro 300.000,00 oltre spese e interessi.

L'appartamento e un garage sono stati oggetto di un contratto di locazione per il periodo dal 10.03.2020 al 16.11.2020, mentre l'altro garage è attualmente ancora locato ad un canone annuo di euro 600,00 con scadenza del contratto 29.02.2024.

Il valore attribuito al compendio immobiliare è di circa 126.000,00.

b) una quota del 3,7% di un complesso immobiliare ad Altissimo insieme
identificato al catasto fabbricati:

Titolarità	Comune	Fgl	Part.	Sub	Indirizzo	Zona e	Classe	Consistenza	Rendita
						Categoria			
Proprieta' per 1/27	ALTISSIMO	4	797	4	ALTISSIMO (VI) VIA S. CATERINA, Piano S1	cat. C/6	1	38 mq	Euro:21,59
Proprieta' per 1/27	ALTISSIMO	4	797	2	ALTISSIMO (VI) VIA S. CATERINA, Piano T	cat. A/3	4	4,5 vani	Euro:244,03
Proprieta' per 1/27	ALTISSIMO	4	797	3	ALTISSIMO (VI) VIA S. CATERINA, Piano 1	cat. A/3	4	4 vani	Euro:216,91

Anche sulla quota di tali immobili la Banca Monte dei Paschi di Siena ha iscritto ipoteca giudiziale per un valore di euro 15.000,00 (R.G. n. 5821, R.P. 919).

Per quanto riguarda l'autovettura Passat del 1997, comperata in data 2.09.2017 al valore di euro 500,00, chiedo che la stessa venga esclusa dalla liquidazione in quanto mi serve per gli spostamenti e per recarmi eventualmente al lavoro.

Il piano di liquidazione proposto dal ricorrente prevede la cessione degli immobili e della quota nel compendio immobiliare di Altissimo che dovranno essere ceduti mediante procedura competitiva da parte del Liquidatore.

Dalla liquidazione è prevedibile il pagamento:

1. integrale dei crediti prededucibili (compenso spettante all'OCC dell'ODCEC di Verona e spese per la pubblicazione, per IMU, per perizia e per spese condominiali);
2. parziale dei creditori privilegiati;
3. parziale o nulla per il ceto dei creditori chirografari.

Si fa presente che il professionista incaricato, nella propria relazione particolareggiata, che si allega al presente ricorso, ha accertato l'attendibilità e la fattibilità del piano proposto, attestando al contempo la veridicità dei dati e della documentazione depositata a corredo.

* * *

Tutto ciò esposto lo scrivente, nel dichiarare:

- di non essere soggetto alle procedure concorsuali di cui al R.D. 267/1942;
- di non aver fatto ricorso, nel quinquennio precedente, ai procedimenti di cui alla legge 3/2012

CHIEDE

la liquidazione di tutti i propri beni ai sensi e per gli effetti della sezione II del capo primo della L.3/2012 e conseguentemente che il Tribunale di Verona:

- Dichiarare l'apertura della richiesta procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter e ss L. 3/2012;
- Disponga, ai sensi dell'art. 15 comma 8 L. 3/2012, che le funzioni di Liquidatore vengano svolte dalla Dott.ssa _____, già nominata, con atto dell'OCC dell'ODCEC di Verona del 6.03.2020, quale professionista facente funzioni dell'Organismo di Composizione della Crisi;
- Disponga che non possano essere iniziate e/o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquisiti diritti di prelazione da parte dei creditori aventi titoli o causa anteriore;
- che si provveda quindi a dichiarare non più procedibili le procedure di

assegnazione del quinto dello stipendio a favore di tutti i creditori pignorati e/o erogatori di credito;

- Ordini infine, la consegna o il rilascio al liquidatore di tutti i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione oggetto del presente procedimento.

Ai sensi dell'art. 14 ter comma 2 della L. 3/2012 si allega la documentazione di cui all'art 9 comma 3 L. 3/2012 e all'art. 14 ter comma 3 L. 3/2012:

1. elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute;
2. inventario di tutti i beni, recante indicazioni sul possesso degli stessi;
3. dichiarazioni fiscali anni 2020 - 2019 e 2018;
4. visura camerale ditta rumena;
5. autodichiarazione dello stato famiglia contenente la composizione del nucleo familiare;
6. elenco spese necessarie al sostentamento proprio;
7. relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi nominato nella persona della dott.ssa _____;
8. copia sentenza di divorzio.

Verona, 20/12/2021

[Firma illeggibile]